

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"L. ARIOSTO" DI BUSANA**

VIA SASSO, 3 42032 VENTASSO (RE)

c.f. 80016110357 tel. 0522/891150

[www.icbusana.edu.it](http://www.icbusana.edu.it)

# **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**



**ANNI SCOLASTICI**

**2022-23**

**2023-24**

**2024-25**

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BUSANA-ARIOSTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 16/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 9812/A21 del 09/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16/12/2021 con delibera n. 10*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti  
2.2. PRIORITA' STRATEGICHE  
2.3. PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati  
3.2. CURRICOLO DI ISTITUTO  
3.3. LA VALUTAZIONE  
3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione  
4.2. ORGANICO DELL'AUTONOMIA  
4.3. FUNZIONAMENTO UFFICI  
4.4. PIANO DELLA FORMAZIONE

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### PREMESSA

Il P.T.O.F., ossia Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rappresenta la carta di identità tramite la quale il nostro Istituto esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa predisposta per il triennio 2022-2025, nelle sue direttrici di senso e nella sua traduzione nella pratica scolastica.

Il documento è stato elaborato, sulla base dell'atto di indirizzo proposto dal Dirigente Scolastico, alla luce dei traguardi e degli obiettivi generali indicati dal M.I.U.R, muovendo dall'analisi e dall'ascolto dei bisogni educativi dell'utenza nonché dalla lettura del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, in stretta correlazione con gli EE. LL., e le realtà territoriali, in un'ottica di reciproca collaborazione e sussidiarietà; è stato successivamente approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

Esso ha validità triennale, con possibilità di essere annualmente rivisto nel mese di ottobre di ogni anno scolastico di riferimento.

## IL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto comprensivo "L. Ariosto" costituisce unico punto di riferimento per l'istruzione statale del primo ciclo su di un vasto territorio quasi esclusivamente montano, che si estende per un totale di 310 kmq, pari a circa 1/7 dell'intero territorio della provincia di Reggio Emilia.

Il contesto ambientale che fa da sfondo è uno scrigno straordinario di biodiversità e ricchezza di paesaggi naturali, con ampi spazi ancora incontaminati e moderatamente antropizzati: un'ampia porzione di territorio è infatti tutelata dalla presenza del Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, e l'intera area di riferimento è stata inserita nella Rete Mondiale MaB UNESCO; nel 2016 l'area dell'Appennino reggiano è inoltre stata individuata dalla regione come prima area pilota della SNAI (STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE); nel 2018 la strategia "La montagna del latte" ha ottenuto il riconoscimento ministeriale e al suo interno l'Istituto è attivamente coinvolto nelle azioni facenti capo all'AREA ISTRUZIONE, con 10 progetti di ampliamento e qualificazione scolastica di ampio respiro.

Amministrativamente l'Istituto fa capo a 2 comuni: Ventasso (neo - ente locale nato il 1° gennaio 2016 dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) e Vetto.

Il contesto è caratterizzato dalla presenza di numerose piccole frazioni abitate, con bassa densità di popolazione ed età media dei residenti elevata. Si può affermare che la popolazione scolastica è composta da studenti provenienti da contesti molto simili, con un tasso di immigrazione ridotto: gli alunni stranieri sono in realtà discretamente

integrati nella comunità (la quasi totalità degli alunni è nata sul territorio e si esprime adeguatamente in lingua italiana).

Le distanze da una sede scolastica all'altra sono significative, e variano da un minimo di 11 km (tra Busana e Collagna, sedi più vicine tra loro) ad un massimo di 41 km tra Ligonchio e Vetto, con un tragitto medio di almeno 25' minuti da una sede all'altra (con distanze che superano l'ora nel caso delle due sedi agli estremi).

Le vie di comunicazione alternano tratti di strade statali (SS63), provinciali e comunali, caratterizzate da viabilità tipicamente montana (tornanti, pendenze accentuate, tratti di carreggiate strette) non di rado soggetta a episodi di dissesto idrogeologico (frane e smottamenti) che comportano periodici significativi prolungamenti dei percorsi del trasporto scolastico. Tali caratteristiche ambientali e di viabilità rendono piuttosto difficoltosi gli spostamenti.

Già con l'attuale distribuzione dei plessi sul territorio, alcuni alunni raggiungono la scuola di frequenza dopo avere percorso un tragitto casa-scuola in scuolabus di lunga durata: Nessun alunno di nessuna sede ha tragitti inferiori ai 15 minuti, con più del 50 % degli iscritti che trascorre 1 ora giornaliera sullo scuolabus, tra il tragitto di andata e quello di ritorno.

Il servizio di trasporto pubblico che permetta un collegamento tra i cinque comprensori scolastici di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto e Vetto è totalmente assente; unica parziale possibilità è data dalla linea SETA che congiunge Cerreto e Busana da un lato e Ligonchio e Busana dall'altro, che si riduce comunque a sole tre corse giornaliere.

Le sedi di servizio richiedono quindi, per il personale, la disponibilità del mezzo personale e il possesso della patente di guida.

La gestione di 13 plessi dislocati su un territorio tanto vasto reca in sé alcune problematiche nelle comunicazioni, nei trasporti e negli spostamenti, nella fornitura di attrezzature e sussidi.

Di contro la fruibilità del servizio scolastico, con tempi di percorrenza e con modalità

adeguati all'età degli alunni, costituisce un presupposto indispensabile a garanzia del diritto allo studio delle generazioni residenti sul territorio, nonché arma fondamentale in grado di consentire alle famiglie con minori in età scolare la permanenza sul luogo e, conseguentemente, di interrompere o perlomeno rallentare il fenomeno dello spopolamento dell'area montana.

Alla luce di quanto esposto, il mantenimento delle sedi di erogazione del servizio scolastico è obiettivo prioritario tanto dell'Istituzione scolastica quanto degli EE.LL. a cui essa fa capo.

## **LE SEDI SCOLASTICHE**

L'Istituto comprensivo Ludovico Ariosto comprende attualmente 13 sedi:

- 5 scuole dell'infanzia distribuite sulle 5 municipalità per un totale di 6 sezioni (4 sedi a sezione mista unica e la sede di scuola dell'infanzia di Vetto con doppia sezione)
- 5 scuole primarie (tutte con presenza di pluriclassi al loro interno)
- 3 scuole secondarie (con due sedi su tre con presenza di pluriclassi)

La gestione di 13 plessi dislocati su un territorio molto vasto comporta

innegabilmente alcune problematiche nelle comunicazioni, nei trasporti scolastici, nella fornitura di attrezzature e sussidi, nella gestione del personale e della sua sostituzione, date le risorse contingentate di organico di cui si dispone e la difficoltà a reperire supplenti in grado – e disponibili – a raggiungere le sedi destinate al servizio.

I numeri della popolazione scolastica sono in costante calo: in un decennio si è registrata una diminuzione media di 10 alunni per annualità, che ha portato l'Istituto a scendere nel 2020 sotto la quota minima dei 400 utenti, mettendone a rischio l'autonomia e la conseguente figura di un dirigente scolastico e DSGA in carica, presenti in pianta stabile sull'Istituto.

Ciò nonostante, l'Istituto, raccogliendo tutti gli studenti dai 3 ai 14 anni del territorio, assolve il ruolo di punto di riferimento, confronto e aggregazione fondamentale per la formazione delle generazioni future e rappresenta l'unico presidio educativo e culturale, cui è riconosciuto il compito strategico di contrastare il fenomeno dello spopolamento, apparentemente inarrestabile: tutti e 13 i plessi rappresentano una risorsa irrinunciabile sia per le famiglie residenti sul territorio, quali punti di riferimento senza i quali la permanenza nelle zone di residenza sarebbe insostenibile, sia per l'effettiva garanzia di un diritto allo studio degli alunni che ad ogni singolo plesso fanno capo.

## **INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE TECNOLOGICHE E DIGITALI**

Tutti i plessi sono connessi alla rete internet, anche se con collegamenti non sempre efficienti; se dal punto di vista dell'efficienza e velocità di navigazione si attende l'attivazione della banda larga, che è in fase di

realizzazione e che dovrebbe raggiungere tutte le sedi entro dicembre 2022, attraverso l'azione "LEPIDA SCUOLA" facente capo alle aree interne, sul fronte dell'infrastruttura interna alle sedi, l'Istituto ha presentato la propria candidatura all' [Avviso pubblico 20480 del 20.07.2021 per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole](#), risultando assegnatario di appositi fondi da destinare alle 13 sedi. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La strumentazione multimediale ha subito notevole incremento grazie ai fondi stanziati in periodo di Emergenza Covid. Il recente acquisto di device ha permesso di rispondere alle esigenze di comodato d'uso delle famiglie in difficoltà, aumentando allo stesso tempo la presenza di dispositivi aggiornati e funzionali sui diversi plessi.

Nella scuola secondaria di I gr. tutte le classi sono dotate di lavagna multimediale. Le LIM sono inoltre presenti in tutte le sedi di scuola primaria, anche se non in ogni singola classe; sono stati comunque acquistati, in alternativa, strumenti di proiezione quali SMART TV o impianti con videoproiettori e teli, più economici dal punto di vista della manutenzione.

L'obiettivo è quello di fornire ogni sede di strumenti che possano garantire un uso individuale/a coppie del device per attività di didattica

digitale integrata, quale metodologia quotidiana per docenti e alunni, nonché di rendere possibili collegamenti in streaming tra le diverse classi e realtà, in un'ottica di didattica innovativa e in rete.

## **RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO**

Il ruolo centrale dell'Istituto Comprensivo Ariosto quale presidio non solo educativo-formativo, ma sociale e culturale del territorio di riferimento è riconosciuto da tutti gli attori che gravitano attorno ad esso: la scuola stessa in primis, le famiglie, le Amministrazioni locali, gli enti e le associazioni presenti e attive nella zona, nonché il settore privato sempre pronto a contribuire nei modi più svariati alla crescita e al sostegno delle iniziative messe in atto dall'Istituto.

Questo assunto comune è sfociato a fine agosto 2021 nella sottoscrizione del **"Patto educativo di comunità"** da parte di DS e Sindaci degli EE. LL., che impegna concretamente il territorio in tutte le sue componenti a sostenere l'Istituto affinché ponga in essere un'offerta didattica-educativa-formativa di qualità e rispondente ai reali bisogni e alle peculiarità che ne caratterizzano l'identità.

Nonostante una popolazione scolastica in costante calo e classi con numeri a volte assai ridotti di bambini, l'Istituto mantiene vivo lo spirito di coesione tra i diversi plessi e con il territorio di appartenenza, sviluppando progetti in comune tra le varie sedi e lavorando in continuità verticale tra i tre ordini di scuola e in continuità orizzontale con le realtà extra-scolastiche: principio cardine dell'Istituto comprensivo "Ariosto" è l'interazione con l'ambiente e con le risorse che esso offre, siano esse

umane, ambientali, strutturali, al fine di un'efficace azione formativa ed orientativa.

I rapporti con le famiglie sono improntati alla collaborazione, alla condivisione e al supporto reciproco, in un dialogo costante e produttivo.

La collaborazione tra Istituto e Amministrazioni Comunali è proficua e costante.

**ALLEGATI:**  
CONTESTO TERRITORIALE.pdf

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### PREMESSA: SCUOLA E INNOVAZIONE

In una società complessa e "accelerata", in continuo mutamento come quella attuale, ulteriormente destabilizzata dall'emergenza epidemiologica che da ormai due anni condiziona l'agire individuale e collettivo, parlare di scelte strategiche e di aspetti innovativi in campo scolastico non può riferirsi alla semplice ricerca e promozione di una nuova metodologia in sé o di un nuovo strumento, né al ricorso alla tecnologia quale mezzo dominante dell'agire didattico. Certo, la pandemia ha dato un impulso senza precedenti all'utilizzo dello strumento multimediale e del linguaggio digitale, ma ciò non rende di per sé una scuola innovativa.

Innovare la didattica e l'ambiente di apprendimento significa porsi alla costante ricerca e al continuo tentativo di sviluppare approcci, metodologie e strumenti utili ad accrescere la qualità dei processi educativi che la scuola promuove per rispondere al crescente bisogno di dare a tutti gli alunni metodi, mezzi e abilità che li rendano "studenti competenti".

Da qui, necessariamente, innovare diventa spostarsi sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere "rinnovate" utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, e possano essere proficuamente messe in

atto, al fine di promuovere il successo formativo di ogni studente.

Ecco perché, complice l'impulso generato dalla pandemia, la mission dell'Istituto nel prossimo triennio si concretizza nel rivedere, in chiave innovativa, la didattica non solo sul **versante digitale** ma anche su quello **ambientale**, con l'implementazione dell'Outdoor Education, che promuove nella scuola e nell'extrascuola l'educazione incentrata sulle esperienze in ambiente quale mezzo di apprendimento autentico e permanente e infine sul **versante prettamente didattico**, attraverso la promozione capillare di una didattica per competenze.

Muovere la progettazione su questi 3 assi portanti risponde alle raccomandazioni ministeriali, coniugate al contempo con le potenzialità che il territorio offre, date dalla possibilità di sfruttare al meglio le bellezze e le risorse paesaggistiche in cui i plessi del nostro istituto sono inseriti, in un'ottica di rete sinergica scuola – territorio ai fini del successo formativo degli alunni.

## PRIORITA' STRATEGICHE

In merito alle priorità strategiche del triennio 2022-2025, che andranno a delinearsi nel dettaglio alla stesura del RAV 2022-25 prevista per il mese di giugno 2022, l'Istituto Comprensivo "Ariosto", alla luce delle istanze ministeriali, dell'Atto di Indirizzo del DS 2022-25, delle progettualità pluriennali in essere e dell'identità dell'Istituto, vuole porre l'accento su ciò che caratterizza il proprio agire, anche rispetto al resto delle agenzie educative, ponendo a bussola delle strategie, delle priorità e dei traguardi

quanto dichiarato nel macro-progetto “**Piccole Scuole di Montagna**”, concentrandosi sui seguenti "focus" concettuali:

- i contenuti e i curricoli (curricolo per competenze),
- le pratiche di insegnamento e apprendimento (didattica per competenze e valutazione formativa – autovalutazione – valutazione di sistema),
- la progettazione degli spazi e delle infrastrutture (aule didattiche decentrate e outdoor education; tappeto digitale: banda larga e reti locali, varie tipologie di dispositivi individuali o collettivi, arredi mobili e modulari, promozione del **BYOD**..)

## **CONTENUTI E CURRICOLI**

In coerenza con quanto enucleato nel macro progetto “**Piccole scuole di montagna**” l’ I.C. predispone annualmente una vasta progettualità comprendente progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse sedi/classi, progetti per classi parallele, per favorire momenti di incontro e scambio per gruppi omogenei di età in una realtà fortemente caratterizzata dalla presenza di pluriclassi.

La cornice di riferimento fa capo a macro - aree collegialmente riconosciute quali fondanti l'identità e la peculiarità dell'Istituto stesso, che andranno maggiormente elicitate nel curricolo di istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, affinché tale documento

traduca in azioni efficaci le scelte didattiche e valorizzi gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse, mantenendo ferma la propria coerenza interna di curricolo verticale 3-14 anni.

Caratteri centrali di una revisione del curricolo centrata sulle macro-competenze attese dovranno essere:

- la continuità tra gli ordini, per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo commisurato allo sviluppo evolutivo degli alunni nella sfera cognitiva, relazionale, affettiva e sociale
- il superamento della centralità dei contenuti in favore di una valorizzazione dei processi, delle strategie metacognitive, dell'autonomia procedurale
- la ricorsività degli apprendimenti, affinché si consolidino e si traducano in competenze solide e permanenti
- l'individuazione di macro-obiettivi di valutazione comuni alle diverse classi e ordini di scuola (alla luce delle novità introdotte dalla Linee guida sulla valutazione nella scuola primaria) riferiti ai nuclei fondanti dei campi di esperienza e delle discipline, da graduare in termini di specificità e progressiva complessità sulla base della fascia d'età e di sviluppo evolutivo dell'alunno di riferimento

I docenti di classe, mediante la progettazione didattica, tradurranno poi l'itinerario (il curricolo di scuola) in "lavoro d'aula", cioè in esperienze di apprendimento e scelte didattiche significative, elaborando le strategie più efficaci per i propri alunni, predisponendo a tal fine l' "ambiente di

apprendimento” e creando situazioni che mettano in condizione di imparare, adottando una **pluralità di strumenti** (utilizzo di laboratori, aule multimediali, biblioteca, atelier creativo, ... oltre all’aula tradizionale) e una **pluralità di raggruppamenti degli allievi, anche tra gruppi d’età di sezioni/classi afferenti ai diversi plessi, in modalità in presenza e in incontri in streaming, allo scopo di favorire la comunicazione, lo scambio e le relazioni interpersonali fra pari in attività cooperative e renda possibile l’acquisizione di efficaci abilità e competenze cognitive e sociali.**

## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Il progresso, la tecnologia, la complessità dell’attuale società “fluida” e i suoi ritmi serrati e, in ultimo, le nuove dinamiche relazionali e sociali legate alla pandemia hanno, volente o nolente, profondamente influenzato gli stili di apprendimento degli allievi e, di conseguenza, messo in discussione i metodi di insegnamento dei docenti. Gli studenti, oggi, per motivazioni legate a molteplici aspetti che vanno dalle dinamiche socio-familiari alle propensioni e attitudini personali, richiedono **approcci didattici personalizzati**, allineati alle specifiche esigenze.

L’obiettivo più importante per un insegnante, di qualsiasi grado e specializzazione, è identificare strategie efficaci finalizzate ad ottimizzare l’apprendimento. L’insegnamento, oggi più che mai, deve necessariamente tener conto di una serie di aspetti, che talvolta esulano da quello puramente didattico; tra i più influenti l’**aspetto psicologico degli allievi** e la complessità del contesto culturale e sociale nel quale

quotidianamente vivono.

Ecco perché diventa fondamentale l'analisi dei bisogni formativi dei nostri utenti e l'individuazione delle connesse necessità, su cui costruire un apprendimento reale e significativo, che non sia accumulo nozionistico, ma alimenti la partecipazione attiva degli alunni, il pieno sviluppo della loro personalità e la progressiva consapevolezza di sé e fiducia e padronanza rispetto alle proprie capacità ai fini del pieno successo formativo.

Contestualmente, va avviata una riflessione sui diversi **approcci** relativi all'insegnamento, spesso ancora fortemente legati al metodo trasmissivo, in favore di pratiche più efficaci che si caratterizzino in direzione di una **didattica innovativa**, che sappia bilanciare momenti di spiegazione e lezione frontale ad attività di debate, conversazione e discussione, in un'ottica di sviluppo di capacità logico critiche, di corretta comunicazione e di socializzazione dei pensieri e delle conoscenze.

Una didattica per competenze deve lasciare ampio spazio alle attività laboratoriali, di cooperative learning, flipped classroom, problem solving, ricerca-azione che stimolino la curiosità, l'interesse, il protagonismo degli allievi e si traducano in un apprendimento reale, significativo e permanente.

L'istituto si impegna quindi ad incrementare ed incentivare pratiche didattiche innovative, ovvero modalità di azione, che sfruttando il territorio quale "aula didattica decentrata" e i principi dell'outdoor education, mirino a:

- stimolare una riflessione degli allievi sul percorso di crescita e autonomia, per evitare la demotivazione e ridurre il rischio di dispersione;

- promuovere la didattica per argomentazioni e dibattiti, per favorire l'approccio dialettico, l'integrazione e lo sviluppo del senso critico;
- sviluppare modalità di lavoro ispirate ad equità e sostenibilità, che possano essere esportate in più ambiti, anche futuri.

Grossi vantaggi all'innovazione della didattica possano derivare dall'apertura della scuola verso l'esterno: in questo senso alcune competenze, ma anche atteggiamenti, valori, modi di agire e abilità cognitive, possono essere costruite nell'interazione con un ambiente "vicino" allo studente, dove la problematica che si vuole affrontare è particolarmente sentita, dove l'apprendimento è contestualizzato e dove l'esperienza diretta, la costruzione di un prodotto o l'interazione con un ambiente fisico particolare, possano rivelarsi motivanti e sviluppare capacità cognitive e atteggiamenti indipendenti dal contesto specifico.

### SPAZI E INFRASTRUTTURE

Per favorire e sostenere un reale successo formativo è indispensabile superare gli spazi fondamentali ma ristretti dell'aula e della lezione frontale, per aprirsi ad una didattica "laboratoriale", intesa in un duplice significato di:

- spazio qualificato ed attrezzato per lo svolgimento di specifiche attività;
- progetto didattico di natura spesso interdisciplinare caratterizzato da materiali, attrezzature, e disposizione spaziale elastica e polifunzionale.

Il nostro istituto mira a promuovere entrambi gli aspetti, puntando:

- **sull'utilizzo di aule debitamente attrezzate per favorire un uso creativo**

ed attivo delle diverse tecnologie e dei diversi linguaggi espressivi (atelier creativo, laboratorio di informatica, atelier di arte ed immagine, strutture sportive per l'educazione motoria, laboratorio di musica per l'educazione musicale...);

- **sullo sfruttamento delle potenzialità del digitale** quale strumento che mette in contatto e relazione alunni distanti logisticamente ma affini per età e bisogni educativi, allo scopo di co-progettare e costruire percorsi di apprendimento in condivisione via streaming. La partecipazione all'avviso pubblico di realizzazione di reti locali cablate e wireless muove in questa direzione.
- **sulla condivisione interdisciplinare di percorsi** che puntano non sul contenuto, ma sulla metodologia, che è quella della ricerca e della sperimentazione diretta;
- **sullo studio in ambiente e dell'ambiente**, considerato aula didattica decentrata o "a cielo aperto" esplorata e vissuta attraverso attività specifiche e visite guidate che ne esplorino le potenzialità non solo in senso ecologico, ma altresì come scoperta del territorio locale, delle sue bellezze, delle sue risorse, degli ecosistemi presenti..

In quest'ottica, i progetti che da anni i singoli plessi, autonomamente o in rete, portano avanti (linguaggio espressivo, musicale, teatrale, gioco-sport, educazione ambientale, attività manuali...) puntano su un apprendimento che si fonda sul fare, sull'esperienza diretta e sulla sperimentazione concreta.

**PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

## ASPETTI GENERALI

L'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" individua, tra le molteplici finalità, in coerenza con l'identità dell'istituzione scolastica, con le azioni intraprese nei passati anni scolastici, con l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, con il Rapporto di Auto Valutazione, con il Piano di Miglioramento in essere e futuro, le seguenti priorità strategiche:

1. mantenimento di un'organizzazione dei servizi scolastici funzionale alle esigenze dell'utenza, con tempi di percorrenza casa-scuola adeguati all'età degli alunni;
2. garanzia per tutti gli utenti di pari opportunità formative in termini di orario di erogazione del servizio, qualità dell'offerta formativa e degli insegnamenti;
3. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
4. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
5. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e all'alimentazione;
7. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni con difficoltà di apprendimento;

8. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

9. superamento delle difficoltà insite nel modello organizzativo della pluriclasse tramite specifiche azioni didattiche e con l'attivazione di gruppi di lavoro diversi dal gruppo classe-pluriclasse.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

In coerenza con quanto sinora enucleato, il Collegio dei Docenti, in linea con quanto previsto dall'art. 1, comma 7 della DL 107/2015 individua quali prioritari i seguenti obiettivi formativi.

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'Istituto comprensivo "Ariosto" si compone di 13 sedi, così suddivise:

- 5 sedi di scuola dell'infanzia, dislocate nelle municipalità di Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto (Comune di Ventasso) e Vetto (Comune di Vetto)
- 5 sedi di scuola primaria, distribuite allo stesso modo e ubicate nello stesso edificio delle scuole dell'infanzia (Busana, Collagna, Ligonchio, Ramiseto) o in edifici attigui (Vetto)
- 3 sedi di scuola secondaria di primo grado, dislocate nelle municipalità di Busana, Ramiseto (Comune di Ventasso) e Vetto (Comune di Vetto).

Le sedi offrono lo stesso quadro orario secondo i rispettivi ordinamenti ministeriali, e risultano quindi organizzate su un tempo scuola omogeneo per ogni ordine.

### SCUOLE DELL'INFANZIA

40 ore settimanali distribuite su 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle 8,00 alle 16,00. Il tempo scuola è strutturato e suddiviso, fatta salva la necessaria flessibilità e specificità dei singoli plessi, nei seguenti momenti di routines giornaliere:

<b>ACCOGLIENZA (8,00 - 9,30)</b>	momento che mira a sviluppare i riferimenti affettivi rispetto all'insegnante ed ai compagni e ad accettare serenamente il distacco dalla figura genitoriale;
<b>MOMENTO COMUNITARIO</b>	Scandito da appello, eventuale spuntino e assemblea, momenti atti a promuovere relazioni positive e ad insegnare ad organizzarsi e rapportarsi con insegnante e gruppo dei pari
<b>ATTIVITA' DIDATTICA LEGATA AI CAMPI DI ESPERIENZA</b>	per conoscere, ricercare, esplorare e riordinare le conoscenze possedute, stimolare l'apprendimento e sviluppare la propria creatività e le personali abilità
<b>PREPARAZIONE AL PRANZO</b>	Momento che favorisce l'interiorizzazione delle regole, lo sviluppo dell'autonomia, l'educazione igienico-sanitaria;
<b>PRANZO</b>	momento di corretta educazione alimentare, ma anche di socializzazione e sviluppo dell'autonomia
<b>ATTIVITA' LUDICHE</b>	Caratterizzano il momento che segue il pranzo, sono caratterizzate da attività di movimento, socializzazione e autogestione, cura delle proprie cose
<b>MOMENTO COMUNITARIO DEL RIPOSO</b>	ogni bambino è chiamato a rilassarsi, fantasticare e riposarsi (anche con il sonno) rispettando nel contempo il riposo e le esigenze degli altri
<b>USCITA</b>	Preceduta dall'eventuale merenda, è il momento in cui si attende, in un clima disteso e sereno, l'arrivo dei genitori ed il ritorno a casa

### SCUOLE PRIMARIE

27 ore curricolari distribuite su 5 giorni settimanali con 2 rientri pomeridiani (cui si aggiunge il tempo scuola dedicato alla mensa e all'intermensa, per un tempo totale medio di 29 ore settimanali), strutturate secondo il seguente monteore disciplinare:

Disciplina	cl. PRIMA	cl. SECONDA	cl. TERZA	cl. QUARTA	cl. QUINTA
Italiano	6	6	6	6	6
Inglese	1	2	3	3	3
Immagine	2	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Ed. motoria	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Musica	2	2	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
<b>TOTALE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>

L'ordine di scuola primaria ha messo in atto quanto previsto dall'art. 8 del DPR 275/99 in tema di flessibilità del curricolo, prevedendo la destinazione del 15% dell'orario settimanale curricolare alla realizzazione delle progettualità inserite nel macro-progetto "Piccole scuole di Montagna", attraverso:

- Quota oraria destinata alla progetto trasversale afferente all'azione SNAI "Laboratori diffusi" che coinvolge tutte le classi delle 5 sedi di scuola primaria in un percorso di didattica outdoor incentrato sul tema dell'apprendimento in natura;
- Quota oraria destinata a progettualità disciplinari per classi parallele, con momenti di incontro a rotazione sulle sedi e momenti di collegamento in streaming (percorsi disciplinari specifici legati al linguaggio matematico, artistico-espressivo, linguistico);
- Quota oraria destinata a progettualità di plesso, legate alle realtà specifiche del territorio

### **SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO**

30 ore settimanali distribuite su 6 giorni settimanali, in orario antimeridiano, dal lunedì al sabato per le 3 scuole secondarie di I grado, secondo il seguente monte ore disciplinare:

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tale organizzazione risponde in maniera funzionale alle esigenze di organizzazione del servizio scolastico e dei servizi comunali ad esso correlati ed è altresì considerata dall'utenza la proposta ottimale, come si evince dagli esiti della manifestazione di interesse relativa al tempo scuola sottoposta alle famiglie nel mese di novembre 2021, se ne propone quindi il mantenimento anche per il triennio 2022-25: il tempo scuola effettivamente attivato sarà comunque subordinato al personale scolastico assegnato all'Istituto dall'Ufficio Scolastico di Ambito territoriale.

**La generale organizzazione descritta troverà applicazione nel triennio 22-25, fatto salvo eventuali modifiche o variazioni che potrebbero incorrere in corso d'anno scolastico.**

ALLEGATI:

TABELLA SINTESI SEDI E SERVIZI.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

Il CURRICOLO DI ISTITUTO dell' I.C. "Ariosto" si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, e presenta una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi di esperienza (nella scuola dell'infanzia), alle aree disciplinari della scuola del primo ciclo, che si esplicitano in discipline (nella scuola primaria) e in "materie" intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà (nella scuola secondaria di I grado).

Le novità introdotte dall'OM 172/2020 hanno recentemente imposto una rivisitazione del curricolo dell'ordine di scuola primaria, con l'integrazione di specifici macro-obiettivi di apprendimento, oggetto di valutazione intermedia e finale, da riportare sul documento di valutazione; in un'ottica di organicità e armonizzazione, questa revisione vuole essere estesa all'ordine di scuola infanzia e secondaria, per mantenere una visione olistica e senza soluzione di continuità tra i diversi gradi scolastici.

Così come previsto dal DL 92/2019 seguito dalle relative Linee guida (DM 35/2020), il Curricolo di istituto è stato poi integrato nell'a.s. 2020-21 dal Curricolo trasversale di educazione civica ed è in corso di elaborazione il "Curricolo delle competenze digitali", anch'esso trasversale alle diverse discipline, quale documento di riferimento e accompagnamento al Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, che è tra le priorità inserite nel PdM 2019-22.

I documenti citati sono reperibili sul sito dell'istituto nella sezione DOCUMENTI E REGOLAMENTI.

**ALLEGATI:**

Curricolo EDUCAZIONE CIVICA completo.pdf

## LA VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni da parte del team dei Docenti e del Consiglio di Classe è un momento estremamente delicato in cui s'intrecciano elementi di diversa natura che coinvolgono conoscenze, abilità, competenze e fattori relazionali.

Alla valutazione è inoltre attribuito un importante ruolo di certificazione nei confronti dell'esterno. **L'individuazione di criteri di valutazione corrisponde all'esigenza di porre dei punti di riferimento condivisi sia a livello di team dei Docenti/Consiglio di Classe che con gli alunni e le famiglie.**

Al tempo stesso l'esplicitazione dei criteri facilita l'attivazione del processo di autovalutazione degli alunni, li aiuta ad individuare il proprio livello di competenza, li rende consapevoli delle capacità richieste per raggiungere i livelli successivi, li stimola a progredire nell'apprendimento e coinvolge in modo più partecipativo i genitori.

Sulla base di tali assunti, il Collegio docenti ha redatto il proprio protocollo di valutazione, in cui sono esplicitati i criteri, le finalità le modalità e gli strumenti, debitamente integrato con le nuove disposizioni

relative alla “Valutazione nella scuola primaria”; tale documento è parte integrante del PTOF ed è reperibile sul sito istituzionale

**ALLEGATI:**

integrazione PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE dell'istituto 2020-21.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'essere istituto comprensivo include in sé alcune potenzialità: oltre a consentire un più stretto rapporto tra i diversi gradi di scuola, crea uno spazio naturale per un progetto educativo ed un orientamento unitario che abbiano al loro centro l'alunno, il suo benessere ed il suo successo formativo

Accanto ai percorsi finalizzati all'attuazione dei piani di studio e del curricolo, l'Istituto s'impegna nell'attivazione di interventi mirati di ampliamento dell'offerta formativa, predisponendo annualmente una vasta progettualità comprendente **progetti di istituto, che coinvolgono diversi ordini di scuola in continuità verticale, e progetti per ordini scolastici, spesso in continuità orizzontale tra le diverse sedi/plessi.**

Le macro aree di riferimento che ogni settore scolastico tradurrà nello specifico della propria progettualità, in coerenza con il curricolo di istituto, l'identità dell'istituzione scolastica, l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il Rapporto di Auto Valutazione, il Piano di Miglioramento, per il triennio 2022-25 sono così definite:

- IL TERRITORIO, LA SOSTENIBILITA', L'IDENTITA' CULTURALE
- CITTADINANZA DIGITALE
- SUCCESSO FORMATIVO
- POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI
- INNOVAZIONE DIDATTICA
- CITTADINANZA ATTIVA E CONVIVENZA CIVILE
- IL BENESSERE E LA SICUREZZA
- LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO

**Una scuola per... IL TERRITORIO, LA SOSTENIBILITA', L'IDENTITA'  
CULTURALE (Piccole scuole di montagna – laboratori diffusi )**

L'Istituto "L. Ariosto" si caratterizza nella sua progettualità per il forte legame con il territorio di appartenenza, nelle sue diverse dimensioni: naturalistica, di tradizione storica, di patrimonio immateriale legato alle proprie radici culturali, musicali, di folklore popolare...

In questa cornice, le proposte progettuali afferenti al macro progetto "**Piccole scuole di Montagna**" e inserite nei percorsi finanziati dalla SNAI, "**Laboratori diffusi**", costituiscono *il segmento più significativo dell'offerta formativa*, nonché un interessante osservatorio della relazione attiva della scuola con il suo territorio: i percorsi proposti si caratterizzano infatti per un profondo radicamento territoriale e per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni solidalmente impegnati a diffondere la cultura dello

sviluppo sostenibile e della responsabilità verso il patrimonio ambientale specifico del nostro vivere in Appennino. Attraverso specifici percorsi di “indagine locale” si vuole “ricomporre” attraverso l’esplorazione dell’ambiente, l’arte, la musica, il ballo, le attività produttive, la lettura, analisi e reinterpretazione dei paesaggi naturalistici ed artistici, un quadro di civiltà del nostro Appennino.

I temi portanti del progetto nelle sue diverse “dipanazioni” saranno riferiti a:

- “apprendimento in ambiente e con l’ambiente”, nell’ottica dell’outdoor education,
- “lettura, scoperta, interpretazione e manipolazione del paesaggio” nelle sue diverse sfaccettature (aspetti naturalistici, culturali, di eco-narrazione) “
- “prendersi cura” e “agire consapevolmente sull’ambiente” in un’ottica di rispetto, convivenza, sostenibilità.

Le tre macro-aree saranno approfondite e interpretate dal punto di vista delle discipline umanistiche, scientifiche e artistiche, per avvicinare gli alunni alla consapevolezza che uomo e natura fanno parte di un unico sistema nei cui confronti, nessuno escluso, si deve esercitare una responsabilità individuale e collettiva.

In quest’ottica, il macro - progetto annualmente predisposto e inserito nella proposta afferente ai “Laboratori diffusi” è trasversale alle varie discipline e campi di esperienza e si sviluppa annualmente per l’intero periodo scolastico, in tutti i plessi di Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria dell’Istituto.

Punti cardine trasversali sono:

- *vivere l'ambiente come aula didattica a cielo aperto, luogo privilegiato dell'apprendimento e per l'apprendimento*
- esplorare l'ambiente come habitat di vita, dato da una pluralità di elementi in interazione e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali, antropologici esplorabili dai ragazzi;
- cogliere lo stretto legame uomo – ambiente in termini di influenza sulle tradizioni culturali e impronta sull'identità sociale degli abitanti
- realizzare e facilitare esperienze che aiutino i ragazzi a conoscere il territorio come spazio di vita naturale, sociale, culturale;
- *sperimentare* il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia degli alunni, in rapporto ai diversi gradi scolastici e alle rispettive fasce d'età, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra la loro crescita e il loro sviluppo e le sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete.

**Finalità comuni** dei diversi percorsi sono appunto quelle afferenti ai documenti ministeriali, in particolare alle Indicazioni nazionali, nonché alle linee guida per il curricolo di ed. civica per quanto attiene la dimensione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, quali appunto:

- acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo
- riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...)

- divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro personale e “globale”
- aumentare la consapevolezza del ruolo positivo che ogni individuo ha nel determinare la qualità del territorio in cui vive e, globalmente, il futuro della Terra, individuando e sperimentando strategie per un vivere sostenibile;
- riscoprire le tradizioni culturali e folkloristiche che identificano gli abitanti d'Appennino e ne determinano la propria identità specifica;
- comprendere quanto l'adozione di stili di vita sostenibili sia urgente e necessaria, non solo per l'ambiente, ma anche per la società;
- favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità / spirito di iniziativa, la collaborazione/solidarietà;
- immaginare il futuro per contribuire a costruirlo e individuare le azioni per renderlo realizzabile.

### Una scuola per ... la CITTADINANZA DIGITALE

Nel mondo attuale in continua evoluzione, le **nuove generazioni** sono sempre più spinte all'uso della tecnologia senza però essere preparate a ricavarne i giusti benefici o a saperne **evitare i rischi a cui sono esposti** (in particolare quelli più subdoli quali: adescamenti, disturbi comportamentali, dipendenza, ecc.)... Il periodo di pandemia ha accentuato il ricorso al digitale nella prassi didattica, a questo presuppone una competenza tecnica che deve essere diffusa e resa effettivamente spendibile nella quotidianità: è per questo motivo che uno

dei principali obiettivi della nostra scuola è fornire ai ragazzi nuove metodologie e strumenti per **vivere il mondo digitale da veri protagonisti**.

Uno dei principali obiettivi che la Scuola deve porsi è trasferire ai ragazzi le **competenze digitali più utili per il loro futuro**. Nello specifico, la **formazione digitale** vuole offrire occasioni di approccio e sviluppo a:

- **coding**
- **robotica educativa**
- **storytelling digitale**
- **uso della tecnologia in genere** (videogiochi, PC, social media, smartphone, ecc.).

Accanto alle abilità tecniche, va però posta altrettanta attenzione ad insegnare un uso moderato, costruttivo e sicuro della tecnologia, al fine di ricavarne benefici ed evitare i possibili rischi del web. Molta attenzione viene quindi posta **al benessere ed alla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali**, attraverso la promozione di momenti di confronto mirati ad apprendere come evitare i fenomeni peggiori del web (per esempio il cyber-bullismo) oppure i fenomeni di assuefazione ai videogiochi (disturbi e sindromi psicologiche).

Favorire lo **sviluppo delle abilità personali** dei giovani rientra tra gli obiettivi dell'Istituto

Le competenze tecnologiche e digitali sono infatti un mezzo utile per sviluppare le loro soft skills e per aiutare i partecipanti nel loro percorso di crescita come individui e nell'acquisizione di abilità e competenze in merito a:

- *pensiero computazionale*
- *problem-solving*
- *capacità di lavorare in modo collaborativo (team-working) e per obiettivi (target-oriented)*
- *creatività*
- *comunicazione e capacità espressiva.*

In questa direzione si muovono, ad esempio le progettualità annuali afferenti ai percorsi **“IMPRONTE DIGITALI”** e **“CODING”**.

Il nostro istituto in linea con le indicazioni del Ministero (legge 107 della “Buona scuola”, PNSD) persegue obiettivi di promozione, diffusione e potenziamento di una “scuola digitale” rivolgendo le proprie azioni anche ai restanti attori del mondo scolastico, con riferimento a:

#### I DOCENTI:

- l'utilizzo del registro elettronico è stato esteso a tutto il personale di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria e condiviso da apposito corso di formazione
- il piano di aggiornamento prevede l'attivazione di corsi di formazione “misti”, strutturati con una parte di ore in presenza (lezioni frontali) e una parte “on line” con richiesta di consultazione di video-lezioni e materiali, invio documentazioni, partecipazione a forum...

- è designato un docente “animatore digitale”, coadiuvato da un “team digitale”, con lo scopo di fungere da stimolo alla formazione interna della scuola, favorire la partecipazione ai percorsi di formazione, individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti scolastici;
- si promuovono corsi di autoaggiornamento rivolti al personale per condividere metodologie didattiche innovative splendibili nel fare scuola quotidiano, che vedano i ragazzi protagonisti attivi del processo di apprendimento

#### PERSONALE AMMINISTRATIVO:

- portare avanti la digitalizzazione dell’amministrazione scolastica implementando la dematerializzazione della documentazione cartacea
- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente con l’uso sempre più capillare del sito istituzionale e del sistema NUVOLA quale mezzo di comunicazione tra i vari “attori” dei sistema scuola

FAMIGLIE: comunicare con l’utenza in modo “digitale” è obiettivo prioritario, poiché semplifica e velocizza profondamente gli scambi interni alla scuola; per questo

- l’accesso al registro elettronico è stato attivato fin da inizio anno per tutti gli utenti DELL’Istituto, anche attraverso apposita APP per smartphone, poiché esso è strumento di comunicazione immediata ed istituzionale;
- tutte le comunicazioni utili vengono puntualmente pubblicate su

sito istituzionale perché esso diventi mezzo privilegiato di conoscenza della specifica realtà scolastica di cui si è parte e “aggiornamento in tempo reale” delle

- iniziative promosse quotidianamente dall'Istituto.
- ogni studente è dotato di mail istituzionale @icbusana.edu.it, strumento che permette lo scambio di informazione e l'accesso alla piattaforma GOOGLE WORKSPACE FOR EDUCATION, canale privilegiato di promozione della DDI

### Una scuola per.. IL SUCCESSO FORMATIVO

Il pieno successo formativo degli studenti è obiettivo primario dell'istituto; per rispondere a tale finalità l'Istituto organizza annualmente percorsi di recupero e potenziamento riferiti alle competenze linguistiche, logico matematico, scientifiche e laboratoriali

#### **Progetti di potenziamento delle competenze di ITALIANO**

Le classi vengono coinvolte in percorsi di promozione della competenze linguistiche, quali, a titolo di esempio:

laboratori di scrittura creativa, come la partecipazione al concorso “Scrittori di classe” e ad altri contest letterari promossi periodicamente da Enti del territorio o iniziative nazionali,

iniziative e percorsi di promozione della lettura, quali “Libriamoci”, “Storie in salita”, “Io leggo perché”; è inoltre attivo il prestito bibliotecario e la scuola ha recentemente aderito al progetto regionale **MLOL “Medialibraryonline”**, ossia una piattaforma per l'accesso al digital lending (prestito digitale) di ebook, quotidiani e periodici da tutto il

mondo e tanti altri contenuti messi gratuitamente a disposizione di tutti gli studenti dell'Istituto

percorsi di recupero extrascolastici in ITALIANO per gli alunni con carenze registrate in sede di valutazione intermedia

percorsi di **Alfabetizzazione** finalizzati ad accogliere alunni stranieri, provenienti da nazionalità diverse e facilitare il loro inserimento potenziando le capacità linguistiche

### **Progetti di potenziamento delle competenze di comprensione e produzione orale della lingua INGLESE**

Partendo dalla consapevolezza che lo studio di una lingua straniera è sempre più presente e indispensabile nella nostra società multilinguistica e basata su un'economia globale, e che, come "cittadino europeo", è fondamentale conoscere almeno una lingua comunitaria oltre la propria lingua madre, da diversi anni l'Istituto promuove un "**progetto MADRELINGUA**" che prevede l'incontro degli alunni delle scuole primarie e secondarie con un docente madrelingua inglese. Un approccio "autentico" con tale idioma ha il duplice scopo di arricchire i canali e codici comunicativi dell'alunno e di farlo crescere nella consapevolezza dell'esistenza di altre culture favorendo in lui una "concreta" educazione interculturale.

Anche le scuole dell'infanzia, pur non essendo coinvolte nel progetto con l'insegnante madrelingua, avviano ogni anno, attraverso il personale interno in possesso delle necessarie competenze in L2, un primo approccio alla lingua inglese, portato avanti ritagliando momenti

all'interno della normale attività didattica per tutto il corso dell'anno scolastico. Scopo principale è avvicinare i bambini alla lingua inglese attraverso attività di gioco e divertimento che permettano loro di acquisire semplici strutture quali il sapersi salutare e presentare, nonché alcuni termini del vocabolario essenziale relativo ad AZIONI, NUMERI, CIBI, COLORI, PARTI DEL CORPO, ESPRESSIONI DEL VISO...

Si confermano infine percorsi di recupero extrascolastici in LINGUA INGLESE per gli alunni con carenze registrate in sede di valutazione intermedia, organizzati a piccolo gruppo per facilitare l'iterazione e lo scambio comunicativo.

### **Progetti di potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche**

I percorsi annualmente promossi in ambito logico - matematico vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Le attività mirano a stimolare negli alunni, l'acquisizione di abilità logiche legate ad esperienze e osservazioni di situazioni problematiche reali, sollecitando nei discenti lo sviluppo di un atteggiamento positivo mediante realizzazione di percorsi specifici e significativi in grado di innalzare il successo formativo sopperire alle lacune logico matematiche emerse.

La matematica, intesa come "sport della mente", migliora notevolmente le prestazioni intellettuali dei discenti, anche in aree differenti quali la

lettura, il linguaggio, le scienze, gli studi sociali. Le attività sono finalizzate a migliorare e consolidare i livelli qualitativi delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica.

Pertanto il progetto verterà sui seguenti moduli:

- **GIOCO DEGLI SCACCHI:** il gioco degli scacchi per i ragazzi è pensato come un contesto ludico, in cui l'obiettivo ultimo non è insegnare a giocare a scacchi, ma introdurre nuovi concetti di tipo numerico, spaziale e temporale e "strategico" dal punto di vista delle procedure logiche
- **ALLENAMENTO INVALSI:** oltre alla partecipazione al progetto "invalsi open", tale modulo è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo formativo nell'area logico-matematica; inoltre ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate.
- **ANALISI DATI STATISTICI:** l'iscrizione delle classi al percorso "CENSIMENTO PERMANENTE SUI BANCHI DI SCUOLA" prevede attività di indagine statistica e logico-matematica per sviluppare la capacità di comprensione delle evoluzioni sociali, culturali e ambientali dell'Italia, grazie ai dati forniti dalla statistica ufficiale
- **PROBLEMI AL CENTRO:** il percorso promosso da GIUNTI-EDUCATIONAL e indirizzato a tutte le classi di scuola primaria mira a far percepire la matematica come disciplina d'idee, ragionamenti, creatività, comunicazione, collaborazione, spirito critico
- **LABORATORIO CODING** (scuola infanzia e primaria) e **STEM** (scuola secondaria) : per sviluppare il pensiero computazionale, cioè le competenze logiche e di risoluzione dei problemi in modo

creativo ed efficiente

- **RISOLUZIONE INDOVINELLI:** Creati o da creare dai ragazzi. Hanno una tradizione antichissima e il loro ruolo è fondamentalmente educativo. Oltre al divertimento, infatti, gli indovinelli sono molto efficaci per allenare il grado di attenzione dei ragazzi e aiutare la loro concentrazione e le capacità logiche di ragionamento. Inoltre, stimolano la fantasia, la curiosità e la creatività. Poiché i quesiti sono posti sottoforma di gioco, di ricreazione, non sono una banalizzazione della matematica, anzi, la matematica ricreativa è vera matematica. Non solo, la matematica ricreativa è basata su una vastissima collezione di problemi che hanno lo straordinario potere di generare entusiasmo, attenzione e curiosità nei confronti della matematica. E di sviluppare le abilità matematiche che sono in noi.
- **GIOCHI E GARE MATEMATICHE:** Tangram, Sudoku, giochi di logica con i fiammiferi; eventuale partecipazione ai Giochi di Archimede.

Si confermano infine percorsi di recupero extrascolastici in MATEMATICA per gli alunni con carenze registrate in sede di valutazione intermedia.

### **.Una scuola per.. IL POTENZIAMENTO DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI**

L'Istituto si distingue per l'importanza che riconosce alla promozione e allo sviluppo delle educazioni e dei linguaggi espressivi, quali la musica, l'arte, l'attività motoria e sportiva, considerati mezzi privilegiati per implementare le competenze di cittadinanza (conoscenza di sé ed autostima, creatività e spirito d'iniziativa, pensiero divergente) e le

potenzialità dei discenti nei diversi ambiti ; ciò avviene in collaborazione con la rete territoriale dei soggetti impegnati a vario titolo nella diffusione dei diversi linguaggi espressivi presso le giovani generazioni.

Insertiti in questa cornice rientrano specifiche progettualità, afferenti ai diversi LINGUAGGI:

**MUSICA:** la musica è un linguaggio che fa parte della quotidianità dei ragazzi, strettamente legato alla soggettività di tutti ed è un mezzo utilizzato in tante occasioni per comunicare pensieri, sensazioni ed emozioni, per svolgere attività in comune, per realizzare forme di socializzazione, per assolvere funzioni varie che spaziano dal puro divertimento alla trasmissione di messaggi, anche tra diverse culture, alla riscoperta della propria identità culturale.

È inoltre strumento privilegiato di sviluppo e potenziamento di fondamentali competenze cognitive, quali la capacità di ascolto, di analisi, di sintesi, di concentrazione, nonché le capacità di problematizzare, argomentare e applicare regole.

L'Istituto ne riconosce la centralità e l'importanza nella formazione della persona, promuovendo specifici percorsi:

- **SCUOLA DI MUSICA:** L'Istituto Comprensivo, in convenzione con l'Istituto superiore di studi musicali "Peri - Merulo" di Castelnovo nè Monti e Reggio Emilia, con il comune di Ventasso e con l'Unione montana dell'Alto Appennino Reggiano (a cui fa riferimento il comune di Vetto), ha avviato, a partire dall'anno scolastico 2007-2008, presso le rispettive sedi scolastiche della scuola primaria e secondaria, corsi di

alfabetizzazione e di avviamento alla formazione musicale di base. I corsi prevedono settimanalmente lezioni di strumento (al di fuori dell'orario scolastico), individuali o a piccolissimo gruppo, e lezioni di teoria e a gruppo allargato, di 60/90 minuti (sospese in via prudenziale durante lo stato di emergenza Covid19, nel rispetto del protocollo per il contenimento del contagio)

Il compito dell'Istituto, riconosciuto all'interno della convenzione stessa, è quello di mettere a disposizione i locali per le lezioni di musica con la presenza del personale addetto (ATA), gestire gli aspetti organizzativi dei corsi (iscrizioni, comunicazioni, reperimento del materiale didattico, organizzazione degli eventi), gestire le procedure di reclutamento dei docenti di strumento e propedeutica (bando per l'individuazione degli esperti, contratti, buste paga..) curare i rapporti tra docenti dei corsi e docenti dell'istituto comprensivo.

Il progetto ha molteplici obiettivi:

- avvicinare gli alunni di scuola primaria e secondaria di 1° grado al linguaggio musicale, superando l'ostacolo della distanza territoriale tra il luogo di residenza e la sede centrale dell'Istituto musicale più vicino ("Merulo - Peri" di Castelnovo ne' Monti)
- favorire l'approccio e la scoperta del linguaggio musicale da parte degli alunni e delle famiglie.
- promuovere iniziative a carattere musicale (concerti, saggi, azioni di supporto alle attività teatrali).
- permettere agli allievi dell'istituto di inserirsi in un più ampio percorso di studi musicali

La frequenza ai corsi, che vedono in ogni sede scolastica un significativo numero di iscritti, permetterà agli allievi eventualmente interessati, una

volta concluso il 1° livello di base, di proseguire gli studi presso l'Istituto Musicale pareggiato "C. Merulo- Peri", previo esame di ammissione in cui verrà valutato il grado di competenza acquisito

- **TRACCE SONORE**: Il percorso, inserito nella progettualità promossa dalla SNAI, è una proposta che parte dall'idea di poter condividere un percorso di formazione/azione tra i docenti della scuola dell'infanzia e primaria di diversi istituti scolastici ed un gruppo di atelieristi musicali, ovvero alcuni esperti del linguaggio musicale.

Dopo un primo momento di formazione, l'obiettivo è creare degli atelier sonori nei quali i singoli gruppi di alunni possano sperimentare i suoni ed essere i primi protagonisti di un paesaggio sonoro nel quale poter agire ed interagire, con gli strumenti proposti e con l'ambiente circostante.

I possibili percorsi riguardano:

- Il paesaggio sonoro
- Il suono delle emozioni
- L'arcipelago dei suoni strumentali
- Il ritmo a partire dalla ... voce (conte, filastrocche, non sense...)

Le singole sedi attivano percorsi esplorativi rispetto alle tematiche sopra descritte dopo un incontro di progettazione con l'atelierista musicale, che collabora con interventi diretti all'interno di alcune classi/sezioni

**ARTE**: nella consapevolezza che il linguaggio artistico è uno strumento dalle enormi potenzialità espressive, molto vicino agli alunni di tutte le età, i percorsi progettuali che annualmente vengono proposti mirano a

motivare gli studenti attraverso sperimentazioni basate sull'approccio alle tecniche del disegno artistico, sia a mano libera che attraverso le tecniche digitali.

Vengono approfonditi contenuti e tematiche dei linguaggi artistici moderni; partendo dall'analisi tematica di opere d'arte, mediante anche l'uso di immagini proiettate, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive e non.

Strumento principe dell'azione didattica è il laboratorio, inteso come momento del fare e del pensare, in cui gli alunni diventano agenti attivi del proprio apprendimento. sperimentando molteplici tecniche, producendo piccoli elaborati personali e collettivi che potranno dar vita ad installazioni di Land Art sul territorio, per lasciare traccia della propria creatività sostenibile.

**EDUCAZIONE MOTORIA:** Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro e del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale ed educazione alla cittadinanza.

Attraverso il movimento, già a partire dalla scuola dell'infanzia, si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più svariate performance sportive. Nell'arco del primo ciclo d'istruzione c'è la necessità e l'urgenza di dare sistematicità e continuità a molteplici e corrette esperienze di

movimento, che possano ampliare sempre più il patrimonio motorio del bambino e concorrano a sostenere il suo graduale sviluppo negli aspetti sia morfologici che cognitivi e psico-relazionali.

L' ampliamento delle esperienze motorie all'interno dell'Istituto tiene conto nelle diverse caratteristiche e tappe evolutive degli alunni e verrà favorito dai collegamenti e dalle sinergie che la scuola concretizzerà con i soggetti esterni per realizzare attività complementari di avviamento alla pratica ludico-sportiva.

Le progettualità specifiche sono rivolte a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di 1° Grado, attraverso la pianificazione condivisa delle attività integrative e complementari di:

- **SCUOLA DELL'INFANZIA:** **Progetti di Psicomotricità** facenti capo alla SNAI
- **SCUOLA PRIMARIA:** Progetti di attività motoria e avviamento agli sport facenti capo alla SNAI - **"Una montagna di Sport"**, portati avanti da esperti appositamente formati secondo la metodologia "Joy of moving"
- **SCUOLA SECONDARIA:** Progetto di attività motoria e Sportiva nell'ambito del **Centro Sportivo Scolastico**; partecipazione a tornei distrettuali in diverse discipline sportive (Volley, Dodgeball, giochi sportivi di atletica..).

### Una scuola per.. L'INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto, così come dichiarato nella macro-progettualità di "Piccole

scuole di montagna” e nel “Patto di comunità sottoscritto con i stakeholder del territorio, si prefigge di sperimentare nel prossimo triennio nuovi modelli di didattica, con l’obiettivo di garantire l’acquisizione delle competenze irrinunciabili del primo ciclo di istruzione, favorendo l’incontro e lo scambio tra gli alunni delle diverse classi/sedi dell’Istituto e l’integrazione tra la realtà scolastica e la realtà extrascolastica e creando condizioni di dialogo costante tra la scuola e il territorio in cui si trova.

A tale scopo, il progetto ricorre al tessuto connettivo degli EE. LL., delle associazioni, degli oratori e delle parrocchie, avvalendosi delle potenzialità sociali ed educative delle stesse: scuola e attori del territorio, in un lavoro congiunto, possono così favorire processi di apprendimento che, tenendo conto della specificità dell’Istituto e dei suoi discenti, diano a ognuno uno spazio di ascolto e di espressione di sé, offrendo luoghi e ambiti in cui poter rafforzare la propria autostima e trovare sostegno per il successo scolastico.

### **Una scuola per ... la CITTADINANZA ATTIVA E LA CONVIVENZA CIVILE**

Tra le tante sfide che la scuola deve far propria nel prossimo triennio c’è l’introduzione dell’educazione civica quale insegnamento trasversale del curriculum, che va tradotta in “azioni di senso e significato” per la crescita personale e collettiva, occasione per “fare bene” e “far stare bene” ciascuno nella comunità, dando significato pieno e vivo ai principi che sottendono tale insegnamento.

Attraverso la promozione di vari FILONI TEMATICI si vuole concorrere al raggiungimento di buoni livelli per le competenze di cittadinanza che rendano lo studente attivo, collaborativo, progettuale e provvisto di capacità critica, in rapporto alla fascia d'età e di sviluppo cui ci si riferisce. Le azioni programmate sono molteplici:

- lezioni dialogate e attività laboratoriali che promuovano il confronto e la cooperazione tra studenti, anche di classi e plessi diversi
- un raccordo costante con il referente del bullismo, ai fini della migliore organizzazione di iniziative di prevenzione, e con i referenti di altri progetti che sono finalizzati al benessere dello studenti
- interventi formativi in raccordo con enti privati e Istituzioni pubbliche
- visite di istruzione e uscite formative significative per la formazione del cittadini
- incontri con esperti e testimoni che portino un'esperienza umana e professionale significativa in termini valoriali

Significativo in quest'ottica è il progetto C.C.R.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze) che si pone come Scuola di Cittadinanza: occasione formativa che permette ai ragazzi di confrontarsi, di imparare a ragionare e progettare in libertà, di familiarizzare con la vita pubblica e politica del territorio, sentendosi parte attiva della stessa.

I membri del Consiglio elaborano proposte per **migliorare il paese in cui vivono**, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro mondo, cercando soluzioni ai problemi che li coinvolgono portando il contributo di tutte le Scuole che partecipano al progetto.

Vengono inoltre periodicamente proposti percorsi afferenti a:

- **LIBERTA' PERSONALE E LA LEGALITA'**, anche in collaborazione con le forze dell'ordine (CC, PS, CF, VF..) che, considerata la diffusa carenza di autocontrollo e lo scarso rispetto delle regole scolastiche, si propongono di educare al concetto di libertà nel rispetto altrui e di incoraggiare la presa di coscienza delle Istituzioni e delle regole della vita di relazione;
- **EDUCAZIONE AI MEDIA**, intesa nella duplice accezione di educazione alla comprensione del sistema mediale e dei suoi messaggi ed educazione alla fruizione consapevole e corretta degli strumenti del comunicare, il cui orientamento vuole essere rivolto alla formazione di abitudini responsabili e consapevoli del significato e delle possibili conseguenze di un uso avventato e improprio delle nuove tecnologie.

Le UdA di ed. civica, progettate trasversalmente, fanno infine parte dell'attività didattica quotidiana e assolvono al compito fondamentale di rendere tale insegnamento un habitus di formazione del futuro cittadino.

### Una scuola per ... **IL BENESSERE E LA SICUREZZA**

Poiché l'istituzione scolastica ha come sua massima priorità la promozione dello STAR BENE A SCUOLA come substrato su cui innestare ogni percorso di insegnamento - apprendimento, il benessere e la sicurezza di alunni e insegnanti sono meta-obiettivo, trasversale ed intrinseco alle diverse discipline.

La promozione del benessere e della sicurezza, al di là degli interventi e

dei percorsi specifici che ogni anno in sede di progettazione vengono proposti e strutturati, si esplicano quindi nel fare scuola in senso lato, attraverso la promozione di azioni, atteggiamenti, attenzioni quotidiane che mirano a favorire:

- la presa di coscienza e la condivisione di regole di convivenza nei diversi contesti (classe, scuola, realtà sociale);
- la promozione di relazioni positive, con adulti e tra pari, incentrate su stima reciproca, rispetto e collaborazione;
- il rispetto di se stessi, degli altri, dell'ambiente;
- la prevenzione dei fenomeni di Bullismo, Cyberbullismo;
- la prevenzione delle dipendenze.

Nello specifico l'Istituto è inserito da diversi anni nel circuito di **Luoghi di Prevenzione**, Centro di didattica multimediale e di ricerca e formazione della Regione Emilia Romagna, sui temi della Promozione della Salute. E' gestito da Ausl di Reggio Emilia e Associazione territoriale di Reggio Emilia della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori. Esso collabora con l'I.C. attraverso la promozione di percorsi di consapevolezza e prevenzione rispetto a diverse tematiche adolescenziali.

Partendo dall'assunto che i comportamenti non salutari si instaurano precocemente, la Scuola viene individuata come luogo privilegiato in cui:

- integrare educazione, formazione e informazione;
- promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e il rifiuto di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.

A titolo esemplificativo, si specificano alcuni percorsi che vengono riproposti annualmente e che prevedono momenti strutturati di riflessione su determinate tematiche, quali:

- **EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITA’**, allo scopo di migliorare l’accettazione dell’altro nel rispetto dei propri diritti e doveri e, in particolare per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la conoscenza e l’accettazione del proprio corpo in continua evoluzione e la consapevolezza e la condivisione delle varie problematiche adolescenziali;

- **LA SICUREZZA**, che si propone di sensibilizzare gli alunni a saper riconoscere le situazioni di pericolo e mettere in atto le norme di comportamento e le procedure corrette rispetto alle situazioni da affrontare (calamità, eventi sismici, incendi, e altre situazioni di

emergenza). In particolare, a norma di legge, i comportamenti da tenere in caso di emergenza sono affisse all’interno di ogni classe e sono esplicitate in modo diretto durante interventi specifici e prove di evacuazione che tutti i plessi organizzano nel corso dell’anno scolastico

- **L’EDUCAZIONE STRADALE**, finalizzata alla comprensione della necessità di regole stradali che devono essere rispettate da tutti per poter vivere in un ambiente sicuro, alla conoscenza del Codice della Strada e alla conseguente promozione di comportamenti adeguati in qualità di pedoni, ciclisti e passeggeri di veicoli.

Per promuovere il **benessere e lo “star bene”** a scuola da diversi anni è inoltre attivo il **Servizio Psico-pedagogico**, rivolto, seppur con modalità differenti, a insegnanti, genitori ed alunni.

Lo sportello Psicopedagogico è gratuito e contribuisce a dare all'utenza scolastica maggiori strumenti e competenze per potere leggere le situazioni di disagio affettivo, relazionale e scolastico; intervenire con azioni di sostegno; promuovere il benessere e l'apprendimento scolastico e favorire la partecipazione e la messa in rete dei diversi attori sociali.

Le azioni del servizio psico-pedagogico si snodano su diversi interventi, quali osservazioni in classe delle figure di riferimento della psicologa e pedagoga, per approfondire aspetti legati alle dinamiche socio-relazionali, interventi progettuali sui gruppi classe di prevenzione di comportamenti disfunzionali al clima di apprendimento e di potenziamento del benessere, supporto ai temi docenti, organizzazione di screening per individuazione di DSA, ...

È inoltre attivo lo spazio ascolto, che mette a disposizione la psicologa per colloqui individuali rivolti al personale, ai genitori, agli alunni della scuola secondaria di I grado, cui si accede su appuntamento

### **Una scuola per... LA CONTINUITA' E L'ORIENTAMENTO**

La continuità formativa è un obbligo di legge per qualsivoglia istituzione scolastica.

Poiché il percorso formativo è tale per un individuo uno e unico, la scuola ha il dovere di mettere in atto forme di continuità sia orizzontale (con la famiglia e le altre agenzie formative extra-scolastiche) sia verticale, tra i diversi ordini scolastici, che garantiscano un'azione sinergica ed un continuum di opportunità educative nello sviluppo individuale dell'utente.

Questi principi diventano ancor più d'obbligo e pregnanti all'interno di un

Istituto comprensivo, che riunisce al proprio interno gli attori di un iter scolastico che va dai 3 ai 14 anni, da accompagnare in un percorso formativo fluido ed “in continuità”, che non veda al suo interno “punti di rottura”.

Pur riconoscendo ad ogni ordine scolastico la propria specificità, il Collegio Docenti predispone ogni anno un piano di intervento che qualifichi la programmazione educativa come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola, al fine di garantire all'alunno il passaggio da un grado all'altro come momento di un percorso unitario e agli insegnanti una conoscenza approfondita dei singoli studenti.

Le forme di raccordo promosse sistematicamente all'interno del nostro istituto sono molteplici:

- **attività di accoglienza** per gli alunni che frequentano gli “anni ponte” (ultima sezione di scuola dell'infanzia e classe quinta di scuola primaria), quali la visita alla nuova scuola, la conoscenza degli insegnanti, lo svolgimento di attività affiancati dai futuri compagni, la presentazione di “lezioni” da parte degli insegnanti del nuovo ordine di scuola;
- **il coordinamento dei curricoli**, soprattutto degli anni iniziali e terminali, ed il confronto tra le competenze in uscita degli alunni frequentanti gli anni ponte e le competenze attese in entrata dagli insegnanti del nuovo ordine scolastico;
- **la comunicazione tra scuola-famiglia** per la raccolta di un profilo dello studente, che tenga conto della sua realtà emotiva, del grado di autonomia conquistato e delle eventuali ansie o risposte caratteriali di fronte al nuovo;
- **i colloqui tra scuole per la reciproca presentazione degli alunni e il**

“monitoraggio” dei progressi e della maturazione degli studenti da parte dei docenti della “vecchia scuola”;

- **i progetti in “continuità” tra i diversi ordini di scuola**, che partendo da sfondi comuni integratori quali ad esempio l'educazione ambientale, permettono agli alunni frequentanti gli “anni ponte” di lavorare assieme in modo sistematico, per familiarizzare con insegnanti, compagni e pratiche scolastiche della scuola che di lì ad un anno li accoglierà;

- **la programmazione di attività comuni, uscite didattiche** svolti con modalità di scambio, collaborazione e a classi aperte.

## **ORIENTAMENTO SCOLASTICO**

L'ottica sottesa al percorso di ORIENTAMENTO è quella rivolta a sviluppare negli alunni una interazione tra saperi e abilità, basata sulla consapevolezza del sé. Il processo di autoconoscenza si sviluppa attraverso tutto il periodo triennale della scuola secondaria di I° grado, grazie ad un esercizio costante di riflessione sulle attività praticate nel contesto formativo e sulla propria capacità di autovalutazione, per conoscere i propri limiti ed i propri punti di forza, fino all'acquisizione di una complessiva e realistica immagine di sé. È solo su questa base, infatti, che possono nascere motivate decisioni in sede orientativa, quale punto di un iter cominciato con una fase conoscitiva e proseguito in tappe individualizzate secondo le capacità specifiche del singolo. Fare orientamento nella scuola secondaria di primo grado vuol dire quindi, innanzitutto, porre in primo piano la promozione dell'identità personale e lo sviluppo di capacità di interazione con l'ambiente esterno, attraverso un processo orientativo che conduca ad un “personale” progetto di vita.

L'orientamento rappresenta quindi l'insieme delle attività e delle acquisizioni che conducono, nelle fasi terminali del primo ciclo di istruzione, ad una maturazione dell'identità e alla conquista dell'autonomia; nello specifico, ciò si traduce in un'azione didattica - educativa trasversale che promuove percorsi di :

- motivazione allo studio e all'auto-conoscenza da un lato
- conoscenza ed analisi del territorio e dei diversi settori produttivi dall'altro

Durante tutto il corso di studi, attraverso lavori di gruppo sull'adolescenza, si cerca di portare i ragazzi ad una maggiore conoscenza di sé, dei propri limiti e delle proprie attitudini, senza tralasciare la realtà territoriali, di cui si studiano le prospettive di impiego e di sviluppo (mediante intervento di operatori qualificati e visite guidate ad unità produttive della zona).

In concreto, la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; a partire dalla classe seconda gli alunni partecipano a molteplici iniziative con lo scopo di giungere ad una scelta consapevole del corso di studi che li condurrà alla maturità.

Le famiglie sono direttamente coinvolte in questo percorso attraverso colloqui con il docente coordinatore della classe e hanno la possibilità di partecipare ad un incontro di gruppo con la psicologa scolastica per confrontarsi sulle modalità di accompagnamento dei figli verso questa

importante scelta.

I consigli orientativi, risultato di un percorso condiviso, sono quindi il frutto di un percorso di “conoscenza” triennale in cui le attitudini di ogni studente hanno avuto occasione di svelarsi e maturare.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

### PREMESSA

Per assolvere alla sua funzione primaria sancita normativamente dall'art.1 legge 107/2015, ossia "Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti", concretizzando le finalità che l'Istituto, in quanto sistema complesso, ha dichiarato nel PTOF, diventa fondamentale promuovere un'organizzazione interna orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico.

Il prossimo triennio vedrà l'Istituto coinvolto in importanti sfide per il miglioramento che possono essere superate solo con un'organizzazione efficace dello staff dirigenziale e delle figure di sistema, con il convergere del Collegio dei docenti verso i comuni obiettivi, con il coinvolgimento dei gruppi di lavoro, con la collaborazione degli organismi collegiali, delle famiglie e degli EE. LL..

L'organigramma dell'Istituto rispecchia tali presupposti, coinvolgendo l'intera comunità scolastica attraverso la suddivisione in compiti e funzioni rispondenti al principio della partecipazione diffusa e della valorizzazione delle specifiche competenze, attitudini ed esperienze dei singoli soggetti.

**ALLEGATI:**

FUNZIONIGRAMMA IC.pdf

## ORGANICO DELL'AUTONOMIA

La dotazione organica del personale docente consiste nel **numero di posti assegnati ad una istituzione scolastica per l'erogazione del servizio**, in modo da realizzare l'offerta formativa definita secondo quanto previsto dal DPR 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto degli assetti ordinamentali, organizzativi e didattici stabiliti a livello nazionale.

Dall'analisi dei dati disponibili relativi agli alunni attualmente iscritti, accompagnata dalla volontà di mantenere gli attuali punti di erogazione del servizio e in forza di quanto dichiarato nel presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si ritiene funzionale ai bisogni dell'istituto un organico dell'autonomia così determinato:

### Scuola dell'infanzia

le docenti della scuola dell'infanzia operano al momento su 6 sezioni attualmente attive all'interno dell'Istituto, svolgendo la loro attività di insegnamento che garantisce il funzionamento dei plessi sul modello delle 40 ore settimanali; l'orario è strutturato su base settimanale, con turni del mattino e del pomeriggio che permettono di svolgere attività in presenza in sezione per 2 ore in media al giorno; **per mantenere l'attuale organizzazione del servizio così come descritto si ritiene necessario confermare un organico di scuola infanzia pari a 12 docenti su posto comune.**

## Scuola primaria

L'organico del personale docente di scuola primaria, attualmente costituito da 17 docenti su posto comune, 4 docenti su potenziamento e 1 docente su sostegno, è distribuito sulle 5 sedi in base al numero delle classi attivate e alla presenza di alunni certificati; i docenti di potenziamento danno un apporto fondamentale nelle attività didattiche di "sdoppiamento" delle pluriclassi al fine di portare avanti i percorsi e le unità di apprendimento per gruppi omogenei di età nelle discipline; la loro conferma è altresì preziosa e indispensabile per promuovere attività progettuali e iniziative finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa e per far fronte alla sostituzione dei colleghi assenti.

Parte delle ore di insegnamento sono state infine destinate al distacco parziale del docente I collaboratore del DS, reso necessario anche in seguito a reggenza del DS.

**Per mantenere l'attuale organizzazione del servizio così come descritto si ritiene necessario confermare un organico di scuola primaria pari a 21 docenti su posto comune e 1 docente su posto di sostegno.**

## Scuola secondaria di I grado

Nell'anno scolastico in corso sono state attivate nella scuola secondaria di I gr. 7 classi; questo dato numericamente limitato comporta in sede di definizione dell'organico di diritto una frantumazione delle cattedre delle diverse discipline generando precarietà del personale docente aggravata dalla necessità di condividere docenti con altri istituti con conseguenti

problemi organizzativi.

Poter costituire cattedre interne per tutte le discipline sarebbe un aspetto di fondamentale importanza per l'istituto, con grandi vantaggi per la stabilità dei docenti, a garanzia di una continuità didattica per l'intero triennio.

Questo obiettivo, in parte conseguito attraverso il completamento esterno della cattedra di musica ed ed. motoria, potrebbe essere potenziato attraverso un'assegnazione di risorse finalizzate al potenziamento dell'offerta formativa a completamento delle cattedre di tecnologia ed arte, andando a costituire un organico dell'autonomia veramente **funzionale alle reali esigenze**.

### **Personale ATA**

Attualmente all'Istituto Comprensivo "L. Ariosto" risulta un'assegnazione di collaboratori scolastici pari a 14 unità.

Tale assegnazione, a fronte dell'intensificazione delle mansioni richieste in ottemperanza ai protocolli di pulizia e igienizzazione resi necessari dalle normative di contenimento del contagio, nonché di un numero di sedi di erogazione del servizio che si presume di mantenere invariata con 13 sedi, non risulta purtroppo adeguata alle documentabili esigenze di una realtà complessa ed articolata quale quella esistente nell'istituto.

Anche nei futuri anni scolastici l'istituzione sarà chiamata a garantire il funzionamento di 5 plessi di scuola dell'infanzia, 5 plessi di scuola primaria e 3 plessi di scuola secondaria di I gr. su un vasto territorio

montano.

Le attività didattiche previste per l'anno scolastico prevedono l'apertura dei plessi, per il normale funzionamento didattico, per un monte ore settimanale complessivo di 435 ore (200 per le 5 scuole dell'infanzia, 145 per le 5 scuole primarie, 90 per le 3 scuole secondarie di I gr.).

A questo monte ore devono essere aggiunti i tempi necessari alla ordinaria pulizia dei locali, ed un ulteriore impegno in termini di risorse orarie è necessario per lo svolgimento di progetti extra curricolari, riunioni, ed altre molteplici attività.

Con l'attuale assegnazione di personale pari a 14 unità non è perciò in alcun modo possibile garantire tutte le seguenti mansioni:

- presenza del personale per l'intero orario di attività didattica
- operazioni di pulizia da effettuarsi al di fuori dell'orario di attività didattica
- accoglienza degli alunni trasportati con servizio scuolabus
- presenza costante ai varchi di entrata e uscita
- vigilanza sugli alunni al termine delle lezioni
- vigilanza e presenza negli edifici scolastici durante tutte le attività da svolgersi oltre l'attività didattica (progetti extrascolastici, riunioni ed incontri in presenza, ecc)

La mancata presenza nei plessi in alcune fasce orarie del Collaboratore Scolastico comporterebbe in primis la mancata sorveglianza ai varchi di accesso/uscita e anche la non funzionale composizione delle squadre antincendio, di emergenza e di primo soccorso che non potrebbero essere organizzate con personale idoneo a garantire elementi essenziali

per il corretto espletamento dei compiti: adeguata conoscenza delle situazioni specifiche della realtà dei singoli plessi, approfondita conoscenza di edifici, attrezzature, procedure.

Sulla base dell'esperienza maturata nei trascorsi anni scolastici, si ritiene necessaria un'assegnazione di collaboratori scolastici in organico di diritto pari almeno a 15 unità.

### FUNZIONAMENTO UFFICI

L'ufficio di segreteria e dirigenza è attivo tutte le mattine dalle ore 8,00 alle ore 13,00 e nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00; riceve l'utenza previo appuntamento tutte le mattine dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 13.00, nonché il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.00.

Le figure di riferimento sono:

**Direttore dei servizi generali e amministrativi:** - [dsga@icbusana.edu.it](mailto:dsga@icbusana.edu.it)

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende,



con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette

### Assistenti amministrativi:

- UFFICIO PERSONALE – [ufficiopersonale@icbusana.edu.it](mailto:ufficiopersonale@icbusana.edu.it)

Gestisce tutte le pratiche inerenti il PERSONALE (prese di servizio, contratti, cessazioni di servizio, ricostruzioni di carriera, certificazioni, chiamate di supplenza..).

- UFFICIO ALUNNI – [ufficioalunni@icbusana.edu.it](mailto:ufficioalunni@icbusana.edu.it)

Gestisce tutti gli atti e le pratiche relative ad ALUNNI (anagrafiche, iscrizioni, frequenze, nulla osta trasferimenti, certificazioni varie..); gestisce, in collaborazione con DSGA, gli ordini di ACQUISTO materiale e servizi.

## PIANO DELLA FORMAZIONE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale, elaborato sulla base del PTOF, delle priorità e dei traguardi Dichiarati nel



RAV e correlato PdM e calato sui bisogni dichiarati dal personale, in ottemperanza alla L. 107/2015, è parte integrante del PTOF stesso e si ispira al piano nazionale adattandosi alle esigenze più specifiche dell'Istituto e del territorio di riferimento.

Il Piano aggiornato annualmente nel mese di ottobre, è quindi finalizzato a:

- promuovere la crescita professionale del personale scolastico;
- favorire l'acquisizione di competenze utili all'attuazione del PTOF e alla predisposizione degli interventi di miglioramento programmati, tramite il Piano di Miglioramento, in coerenza con le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV;
- migliorare la qualità della proposta formativa dell'istituto;
- sostenere un'innovazione permanente e condivisa dell'istituzione scolastica.

Le macro aree cui si fa riferimento riguardano nello specifico:

- esigenze formative derivanti dall'evoluzione del quadro normativo;
- esigenze formative relative alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro;
- esigenze formative funzionali al miglioramento della didattica nelle diverse discipline e all'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- esigenze formative collegate all'approfondimento di aspetti culturali e didattici utili alla definizione identitaria dell'istituto in relazione alla collocazione territoriale;



- esigenze formative mirate a costruire e mantenere efficaci relazioni con le famiglie, con il territorio ed i referenti istituzionali;
- esigenze formative utili a garantire l'inclusione e ad affrontare specifiche problematiche e difficoltà di apprendimento;
- esigenze formative derivanti dall'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica, come previsto dalla legge 92/2019, della valutazione nella scuola primaria OM 172/2020, e eventuali altre innovazioni dettate dal novellamento normativo.

**Sono compresi e riconosciuti nel piano di formazione triennale dell'Istituto:**

- corsi proposti da MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, coerenti con gli obiettivi enunciati
- corsi organizzati dalla Rete dell'ambito territoriale 20;
- corsi inerenti al Piano Nazionale Scuola Digitale;
- corsi promossi dalla rete CCQS (coordinamento pedagogico) su formazione 0-6;
- corsi promossi dall'Ente Parco Nazionale nell'ambito del percorso "La scuola nel Parco" - area SNAI - laboratori diffusi e sostenibilità
- corsi promossi dall'I. C. "L. Ariosto": funzionali alle priorità definite nel RAV ed al Piano di Miglioramento 2022-25:
  - Innovazione didattica (progetto PSM)
  - Nuove tecnologie;
  - Valutazione;



- Didattica per competenze e didattica interdisciplinare, con particolare attenzione ai percorsi di educazione civica
- Percorsi di autoformazione promossi da gruppi di docenti;
- Altre iniziative promosse dall'I. C. sulla base di sopraggiunte necessità evidenziate nel corso degli a.s.
- Corsi promossi da enti di formazione accreditati presso il MIUR su tematiche
  - b. collegate al piano di miglioramento
  - c. collegate alla didattica disciplinare specifica
  - d. in linea con la progettualità afferente al PTOF 2022.25

Il personale docente è tenuto a frequentare nel corso di ogni anno scolastico, tra i percorsi indicati, corsi per un minimo di 20 ore documentate, in presenza, in modalità blended e on-line.